

## Bat e Deltafina, firmata l'intesa per sostenere la filiera tabacco

Barbara Ganz



### PADOVA

Via a un memorandum d'intesa fra Bat Italia, leader nel settore dei beni di largo consumo legati alla nicotina, e Deltafina, operatore specializzato nella trasformazione del tabacco. L'obiettivo per Bat è rafforzare la presenza in Italia e consolidare il proprio ruolo tra i principali attori della filiera tabacchicola. La firma a Padova, dove si è tenuto un convegno su "Filiera tabacchicola integrata: il ruolo strategico del Veneto e della trasformazione".

L'accordo rappresenta il naturale sviluppo di una strategia di lungo periodo avviata da Bat Italia a settembre 2025 con la firma del Memorandum d'Intesa con il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che prevede l'acquisto di tabacco (delle varietà Virginia Bright e Burley) fino a un massimo di 15mila tonnellate per i raccolti delle stagioni 2026, 2027 e 2028. Un impegno economico che sostiene un comparto composto da oltre 400 piccole e medie imprese agricole che occupa a più di 6mila addetti.

Bat Italia fa parte del Gruppo Bat, fondato nel 1902, con sede a Londra. In Italia a giugno 2023 ha inaugurato a Trieste un centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale che ospita un centro di produzione per i prodotti senza combustione e per quelli destinati alla terapia sostitutiva della nicotina. Nel 2024 è stata la volta del nuovo hub di logistica integrata, che ha fatto di Trieste il punto di partenza di tutti i prodotti commercializzati da Bat in Italia. Il nuovo accordo consolida l'ecosistema di collaborazione costruito da Bat

Italia a supporto della filiera: Deltafina sarà responsabile di tutte le attività industriali connesse alla lavorazione del raccolto, dall'acquisto del tabacco dalle associazioni dei produttori, alla selezione, miscelazione e trasformazione dello stesso secondo gli standard richiesti da Bat. Questa collaborazione punta a rafforzare la competitività dei coltivatori locali, migliorare la trasparenza dei processi e contribuire alla creazione di un ecosistema agricolo più resiliente. Il memorandum d'intesa «conferma il nostro impegno di lungo periodo nei confronti della filiera tabacchicola italiana, un comparto strategico per il Paese e per il tessuto produttivo dei territori – ha detto Andrea Di Paolo, vice presidente Bat Italia –. Le evoluzioni regolatorie che interesseranno il comparto nei prossimi anni rendono ancora più importante lavorare in modo coordinato e investire in modelli produttivi più misurabili, efficienti e responsabili».

Con l'intesa Bat conferma anche la centralità di WePlant, il progetto digitale sviluppato per supportare i tabacchicoltori nella gestione delle attività agricole attraverso tecnologie d'avanguardia, come l'intelligenza artificiale e il monitoraggio predittivo via dati satellitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA